ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 Num. 77
Telefoni
dal n. 40-642 al n. 40-646

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
30-31 Marzo 1945
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 8 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Atto cinematografico - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato; Rivolgersi alla U. P. I., via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 180, Sem. 95, Trim. 50. Estero: Anno L. 320, Sem. 115, Trim. 60 - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Fermati nei loro movimenti verso est gli anglo-americani attaccano in direzione nord e sud

Le "punte„ alleate cercano i collegamenti laterali incontrando tenace resistenza nei capisaldi germanici

Attacchi britannici respinti tra Emmerich e Bocholt - La zona di Giessen-Marburgo centro di dure lotte - La tenace difesa di Francoforte

Fronte Occidentale, ven. sera.

Un noto critico militare germanico così tratteggia questa mattina la situazione sul fronte occidentale:

«Gli epicentri della lotta si sono trovati anche nelle ultime 24 ore presso i corsi inferiori del Reno, del Lahn e del Meno.

«Nella parte centrale del fronte gli americani, in seguito ai contrattacchi tedeschi sul Sieg hanno spostato la loro azione verso la valle del Lahn, dove le loro avanguardie corazzate si sono spinte su un esiguo fronte nella zona attorno a Vetzlar e da Giessen verso Marburgo.

«Nella zona collinosa dello Spessart i resti del gruppo americano sbaragliato presso Gemünden sono tuttora incalzati dalle truppe della Wehrmacht.

«Altri attacchi presso Hanau e Francoforte sul Meno sono pure stati respinti.

«Sul Basso Reno, il centro nevralgico della battaglia si è ancora spostato verso il nord in direzione di Emmerich. Altri reparti alleati che attaccavano nel triangolo fra il Lippe ed il Reno in direzione della Bassa Ruhr sono penetrati nella città di Hamborn ed hanno raggiunto i margini occidentali di Gindhach.

«L'avversario è pure riuscito ad attraversare l'autostrada che corre lungo il margine settentrionale della regione industriale. Sulle due sponde del Lippe le formazioni di Montgomery sono avanzate verso nord e verso oriente approfondendo i loro cunei di penetrazione e dopo avere impegnato violenti combattimenti attorno a posizioni di sbarramento hanno raggiunto la strada Bocholt - Borken - Dorsten. La battaglia sul Basso Reno si estende visibilmente verso occidente e comprende ora anche il settore del Waal su territorio olandese. In questo tratto dei fronte i canadesi hanno subito serie perdite».

Secondo quanto comunica stamane l'*Agenzia Internazionale di Informazioni*, mentre l'ala destra dell'offensiva britannica è stata in grado di avanzare ulteriormente verso est, oltre Haltern su Dülmen, a prezzo di grandi perdite, l'ala sinistra ha sferrato un attacco fra Emmerich sul Reno e Bocholt, con potenti formazioni, senza riuscire ad ottenere alcun successo operativo. Ai margini orientali di Emmerich i britannici sono stati respinti dopo sanguinosa lotta.

Si nota dal complesso di queste notizie e da quelle giunte stamane all'ultima ora una tendenza dei generali inglesi ed americani, o specialmente di questi ultimi, a manovrare sulle ali per cercare i collegamenti sui fianchi.

Evidentemente, ma Patton che Hodges temono che i loro «cunei corazzati», spintisi troppo profondamente nel dispositivo avversario, abbiano ad essere tagliati alle spalle dagli energici contrattacchi germanici, come è già avvenuto per la colonna blindata della III Armata presso Gemünden.

Per questo motivo essi cercano di fondere la loro azione con quella delle Armate poste più a nord e più a sud. Così la I Armata statunitense ha cercato di procedere nelle ultime ventiquattro ore da Marburgo verso Barleburg-Brilon ed, anche se questi tentativi hanno incontrato una tenace difesa germanica, si può intravvedere il disegno degli statunitensi di cercare un lontano collegamento con le truppe del XXI Gruppo di Armate di Montgomery che da parte loro cercano di attaccare verso sud e sud-est (Duisburg ed il corso del Lippe).

Poco a nord di Marburgo, però, gli statunitensi sono stati affrontati da gruppi anticarro germanici ed impegnati in duri combattimenti.

In proposito l'Agenzia Internazionale d'Informazioni comunica che una formazione da ricognizione, con qualche carro armato, è avanzata sino nella zona di Brilon. *La maggior parte delle comunicazioni di questa spiaggiucce corrisse sono state interrotte ripetutamente da forze armate germaniche, mentre le formazioni anticarro sono passate all'inseguimento di hanno finora distrutto 87 carri armati e 29 veicoli blindati.*

Nella parte meridionale del fronte la III Armata statunitense, dopo essersi congiunta con la I presso Giessen, cerca di ripetere la stessa manovra con la VII, la quale attacca, sia frontalmente, in direzione del Neckar, sia a nord-est, verso Aschaffenburg.

Mentre le azioni convergenti degli alleati sono così numerose e si ha stamane notizia che solo in tre settori gli anglo-americani hanno cercato di proseguire le loro puntate in avanti in direzione est e cioè da Bocholt su Dülmen (britannici) da Marburgo verso il fiume Fulda (I Armata americana) e da Giessen lungo i margini settentrionali del Vogelsberg con obbiettivo Lauterbach (a nord-ovest di Fulda) (III Armata statunitense), oltre alla già citata azione dei reparti americani di Patch, che cercano di raggiungere le rive del fiume Neckar.

Tanto i movimenti frontali, come, e soprattutto, la pressione laterale degli alleati incontrano un'accanita resistenza da parte germanica. Le truppe della Wehrmacht che i corazzati avversari si sono lasciati alle spalle, organizzate rapidamente in «isole di combattimento», affrontano con estrema energia le fanterie degli alleati, che cercano di raggiungere la loro avanguardia.

Le battaglie di maggior entità imperversano sempre ancora nella Westerwald, sul Lahn a Weilburg e sulle montagne del Taunus, dove le formazioni germaniche hanno attaccato il grosso della fanteria americana.

Anche da fonte «alleata» si ammette la tenacia del combattente germanico.

Denis Martin, corrispondente speciale della *Reuter* presso il Quartier Generale del XXI Gruppo d'Armate scrive infatti testualmente: «Nella parte settentrionale del fronte occidentale le truppe paracadutiste tedesche lottano con fanatico accanimento.

IN INGHILTERRA

Ottomila scioperanti negli stabilimenti aeronautici

Stoccolma, venerdì sera.

Lo sciopero dei lavoratori delle miniere britannici si è esteso ad ottomila operai specializzati delle fabbriche di aeroplani dell'Inghilterra settentrionale. Tutti i tentativi delle autorità governative inglesi per indurre gli scioperanti a riprendere il lavoro sono falliti.

SUL SENIO

Puntate dell'VIII Armata respinte dai granatieri del Reich

Fronte Ital., venerdì sera.

Nelle ultime ventiquattro ore si segnalano, nei vari settori del fronte, frequenti e vivaci scontri di pattuglie. Nella zona di Vergato e in Garfagnana reparti germanici hanno sferrato, con l'appoggio dei piccoli calibri, efficaci azioni esplorative. A sud di Imola gli americani hanno tentato, favoriti dall'oscurità, di attaccare lo schieramento germanico ed effettuare una infiltrazione. L'azione è stata stroncata fin dall'inizio.

Nel settore del Senio, elementi dell'VIII Armata alleata, appoggiati dal fuoco delle artiglierie, si sono avvicinati ai capisaldi germanici. Prontamente contrattaccati dai granatieri del Reich, i reparti attaccanti sono stati sbaragliati e posti in fuga lasciando nelle mani dei germanici alcuni prigionieri.

Sul Tirreno e sull'Adriatico permane la calma ad eccezione di brevi duelli d'artiglieria.

Giuramento di un reparto in partenza per la zona di impiego

Quartier Gen., venerdì sera.

In una località dell'Italia settentrionale il 28 corr., alla presenza del Capo di S. M. dell'Esercito, gen. Mischi, ha avuto luogo il giuramento di un reparto in partenza per la zona di impiego. Il generale Mischi, con vibranti parole, ha messo opportunamente in evidenza l'intimo significato del mistico atto compiuto dai giovani soldati della Repubblica, ribadendo la necessità per ogni italiano degno di tale nome di combattere con fede ed onore sempre ed ovunque siano schierati e di annientare nemici o traditori. La breve cerimonia si è conclusa al canto degli inni della Patria.

NELL'ITALIA INVASA

Contadini costretti a lavorare presso la linea del fuoco

Tangeri, venerdì sera.

Un'ordinanza militare del Comando anglo-americano impone ai contadini italiani proprietari di appezzamenti di terreno in prossimità della linea del fuoco, di tornare immediatamente ai campi per procedere alle semine. L'ordinanza commina pene severissime per coloro che non si presenteranno. Un simile perentorio provvedimento, che mette a repentaglio la vita di migliaia di persone che hanno già avuto distrutto dalla guerra ogni avere, riesce inspiegabile. Evidentemente, però, agli «alleati» la vita degli italiani interessa poco o niente, come stanno a dimostrare i continui indiscriminati bombardamenti di centri abitati a carattere non militare.

La grave crisi del costo dei fitti nell'Italia invasa, problema connesso strettamente alle distruzioni anglo-americane, è stata affrontata da Bonomi in una riunione al Viminale. Dopo una lunga discussione è stata nominata la solita commissione incaricata di studiare il problema.

Continua intanto il lavoro sulla persecuzione degli elementi a tendenza nazionalista o che abbiano ricoperto cariche nel ventennio fascista. Una degli ultimi arrestati, a Roma, è l'ing. Marino Ramadori, ex-ispettore del Partito fascista in Albania.

Ieri è stato trasmesso all'Alta Corte di giustizia, l'inquisitoriale processuale contro Acerbo, Bottai, Federzoni e Rossoni. Le imputazioni che loro vengono addebitate prevedono, in caso di grave responsabilità, anche la pena di morte.

Nella provincia di Charleroi

Ventinove case distrutte da un improvviso crollo

Non si conosce ancora il numero delle vittime

Stoccolma, venerdì sera.

Il crollo di un grande deposito di rifiuti di carbone, ha provocato la distruzione di 29 case nella provincia di Charleroi (Belgio). Non si conosce ancora il numero delle vittime.

Disposizioni in Svezia contro il mercato nero della valuta

Stoccolma, venerdì sera.

Le autorità svedesi, per combattere il mercato nero della valuta estera, hanno disposto che tutti i cittadini denuncino entro il 3 aprile i beni posseduti in valuta estera.

Tokio bombardata da velivoli americani

Tokio, venerdì sera.

Aeroplani americani hanno compiuto stamane una nuova incursione sulla capitale nipponica. Radio-Tokio precisa, in proposito, che circa 150 «superfortezze» del tipo B-29 sono apparse su Tokio verso le 7,30 ed hanno sganciato numerose bombe sulla città, di cui molte incendiarie di un nuovo tipo mai impiegato in precedenza. Si sono sviluppati numerosi incendi.

La Francia affamata

"Vogliamo da mangiare e non film americani„

Lisbona, venerdì sera.

La stampa americana pubblica oggi la notizia del permesso negato da De Gaulle alle case di noleggio cinematografiche americane per la programmazione di pellicole statunitensi. Recentemente sono giunte a Parigi da Hollywood ben ottocento film destinati alle case francesi. Le numerose casse sono state bloccate nei posti doganali non appena sbarcate per espresso ordine giunto da Parigi. La stampa della capitale il giorno stesso del blocco alle pellicole insorse contro gli alleati proclamando che i francesi volevano da mangiare e non storie d'amore all'americana. Oggi la stampa americana si chiede con apprensione cosa avverrà se anche gli altri paesi liberati che hanno gli stessi motivi della Francia per lamentarsi e arrivare a gesti simili adotteranno analoghe misure.

Cortine nebbiogene sulle sponde del Reno

Dense emissioni di nebbia artificiale mascherano manichе sulla riva orientale del fiume.

L'arrivo di truppe ger- (Foto P. K., Wörner).

Problemi alimentari

Le vitamine

Le chiamano così, ma i più non ne sanno bene il motivo. D'altra parte non si può pretendere ch'essi conoscano la etimologia delle parole. Consolandola, questa volta non li soccorrerebbe. Poichè vitamine vorrebbero dire — secondo Funk che ne coniò la parola — amine della vita. Le amine sono sostanze contenenti azoto basico. Non amine alifatiche nè aromatiche, necessarie le prime all'industria farmaceutica e la seconda all'industria dei coloranti, bensì amine biologiche — sul tipo, per intenderci, dell'adrenalina — le quali eserciterebbero sull'organismo un'eccitazione specifica.

Le vitamine, però, non sono basiche non sono amine e, per questo la loro composizione chimica sia incerta, su questo sono ormai tutti d'accordo. Sono, al contrario, sostanze relativamente in confronto alle esigenze massime delle proteine, dei grassi, degli amidi e degli zuccheri, minimali come gli enzimi e gli ormoni. Gli enzimi sono le sostanze attivatrici dei fermenti e gli ormoni le sostanze secrete dalle ghiandole. Gli enzimi regolano le fermentazioni, gli ormoni eccitano le attività vitali. Le vitamine vengono perciò equiparate più a questi che a quelli.

Più a questi, perchè regolano i processi dell'assimilazione cellulare, le funzioni digerenti e riproduttive, le nervose e le endocrine, lo sviluppo del corpo, la resistenza alle infermità e alle infezioni.

Attualmente noi ne conosciamo e sono contrassegnate da lettere. L'alfabeto sarà tuttavia sufficiente a contraddistinguerle tutte, il giorno in cui si dovesse, scoprendone altre, allungarne la serie.

Ciascuno ha una sua specifica funzione. La vitamina A regola lo sviluppo del corpo, mentre la D evita il rachitismo; la B eccita, soprattutto l'appetito e la C è antiscorbutica e preside alla dentizione e alla conservazione dei denti. La E ha una funzione di antisterilità e l'ultima, la G, previene la pellagra.

Chi si alimenta esclusivamente di riso brillato o chi di granoturco ammuffito va incontro a malattie di carenza. Una polineurite epidemica nel primo caso, nel secondo la pellagra. E' vero che ci alimentiamo prevalentemente di riso e dobbiamo spesso ricorrere al granoturco, ma non crediamo che il pericolo delle due avitaminosi incomba su di noi.

Ci siamo dilungati su un argomento che, oltre a non essere di nostro personale dominio, non può interessare gran che il lettore, che si abbeverà — come si abbevera — di cognizioni più utili e pratiche. Il merito grande del giornalista tecnico è, tuttavia, quello di allettarlo, volgarizzandogli un argomento e procurandogliene un diletto. Senonchè gli argomenti biologici e scientifici meno bene si prestano a una prosa agile e piana.

Al lettore, pluttosto, interesserà conoscere gli alimenti più vitaminici. Le signorinette — chi sa mai perchè — sono molto interessate alle vitamine. Come se questo costituiscesse il metro unico e vero per giudicare del valore biologico delle vivande e delle bevande. O, forse, perchè le malattie di carenza deturpano più o meno visibilmente la bellezza del viso e del corpo.

Del resto non è difficile dire quest'alimento contiene la vitamina A e quest'altro la B. E così via. Chè tutti gli alimenti sono più o meno vitaminici e taluni contengono persino assai alfabeto vitaminico.

Vogliamo provarci a passarli in rassegna?

Gli alimenti di natura animale sono praticamente privi di vitamina C (antiscorbutica, da scorbuto, malattia costituzionale disgraziata), mentre gli alimenti di natura vegetale sono praticamente privi di vitamina D (antirachitica). Il latte, unica eccezione, contiene tutte le vitamine, mentre le uova — come prodotto animale — le cipolle — come prodotto vegetale — le contengono tutte meno una, la C le une, la D le altre.

Ortaggi e frutta contengono le prime due vitamine e le carne le ultime due. Carote, spinaci, rape e patate ne contengono l'ultima, la G, mentre piselli favo e fattughe ne contengono la penultima la E.

Frumento, riso e i loro embrioni contengono in abbondanza la vitamina della riproduzione (E). L'olio di fegato di merluzzo — l'Adiavlo — dove alla vitamina antirachitica (D) la sua importanza terapica. Abbiamo qui alluso all'Adiavlo, non soltanto perchè sotto questo nome oggi troviamo l'olio di fegato di merluzzo in commercio, ma anche perchè rende meglio l'idea dell'equivalente dei raggi ultravioletti e della vitamina D, agli effetti della cura antirachitica.

A questo punto il lettore stenterà a ricordarsi tutto quello che gli abbiamo accodellato. Lo dispenseremo da una nuova lettura del testo o dagli sforzi mnemonici, avvertendolo — a mo' di conclusione — che la sorgente più doviziosa di vitamine è nel regno vegetale, vecchiume le verdure fresche e la frutta, mentre ne scarseggiano le farine raffinate e le frutta sbucciate.

Ecco perchè un motivo di più per prediligere il pane integrale, per mangiare la frutta così come viene dall'albero, per sterilizzare il latte con acqua ossigenata e non più a fuoco diretto.

E. Battistelli

E' IMMINENTE UN GRANDE ATTACCO SULL'ODER

Guerra manovrata nel settore slovacco-magiaro ed accanita difesa germanica nella Slesia

Spaventose perdite inflitte ai sovietici dagli eroici difensori delle teste di ponte tedesche sul Baltico

Fronte orientale, venerdì sera.

La situazione bellica sul fronte dell'Est presenta, nelle ultime 24 ore, una spiccata fisionomia di guerra manovrata in profondità nell'importantissimo settore meridionale ove le Armate rosse sono riuscite a realizzare delle profonde infiltrazioni che, nella zona più avanzata, giungono a sud fino a 15 km. dalla frontiera austriaca, mentre il grosso delle formazioni dei generali Malinovski e Tolbukin tende ad avvicinare in forze, da sud-est e da nord-est, la zona di Bratislava (Pressburgo) che può essere considerata la difesa naturale del bacino viennese verso oriente.

Le unità germaniche hanno operato, in questo settore, un profondo sganciamento, impostato tutto l'arco minacciato dal fronte slovacco-magiaro e si apprestano ad irrigidire l'urto sovietico su un nuovo allineamento che, grosso modo, va da occidente del Balaton al corso del Neutra con due profondi rientranti che si appoggiano alle città di Szombathely e di Komarno, mentre a nord del Danubio il già citato corso del Neutra segue all'incirca l'andamento delle nuove linee fino alla città di Nitra.

Oltre all'investimento su largo fronte del territorio austriaco, il Comando sovietico tende visibilmente a coordinare il proprio piano strategico all'estremità settentrionale di questo settore con il progetto sfondamento in direzione di Moravska Ostrava, località che le Armate di Koniev tentano invano di raggiungere da molte settimane a prezzo di perdite elevatissime in mezzi corazzati ed uomini.

Si tratterebbe, in definitiva, di spianare la strada alle unità operanti nell'Alta Slesia con una irruzione in Moravia da sud, attraverso i Piccoli Carpazi, per prendere alle spalle le forze germaniche che difendono accanitamente l'accesso alla porta boemo-morava contro i reiterati e vani assalti delle truppe di Koniev.

La realizzazione di tale disegno strategico è tuttavia che facile ed incontrerà certamente il durissimo ostacolo di decise contromisure da parte del Comando germanico che ha già avvertito il pericolo di tale minaccia.

Frattanto, nella zona di combattimento ungherese, la città di Raab è diventata il centro di una lotta accanita nel corso della quale le truppe tedesche hanno inflitto gravi perdite ai sovietici che tentano continuamente di spingersi più ad occidente.

La zona a sud di Pressburgo, alla quale la battaglia si avvicina rapidamente da est e da sud, è stata frequentemente nei secoli passati il campo di battaglia, dove si è deciso il destino di Vienna.

All'ultima ora si apprende che a nord del lago Balaton le forze germaniche si sono ulteriormente sganciate verso ovest e, dopo accanita battaglia per le vie, hanno evacuato Szombathely.

A nord-ovest di questo settore un gruppo combattente sovietico è stato accerchiato ed annientato ai margini del Burgenland.

Gli sforzi sovietici nella Slesia e specialmente i tentativi di sfondamento in direzione della porta Moravia sono falliti anche durante le ultime ventiquattro ore di fronte alla strenua difesa tedesca. In quest'occasione le perdite subite dalle forze sovietiche nelle ultime ventiquattro ore sono molto elevate ed includono numerosi carri armati.

Non c'è dubbio alcuno che anche una grande potenza militare quale l'Unione Sovietica — quantunque armata sino ai denti — non può sostenere all'infinito delle perdite in carri armati come ha subito durante le ultime settimane e che ne risulti seriamente intralciato il proprio slancio offensivo.

Importanti contingenti di due Armate sovietiche hanno tentato nelle ultime ore di operare uno sfondamento decisivo ad oriente e ad occidente di Raab.

In combattimenti a vicenda alterna le forze germaniche hanno chiuso diverse brecce nel loro fronte ed hanno distrutto 97 carri armati nemici.

Continuano i forti ammassamenti sovietici, da noi già segnalati nel servizio serale di ieri, lungo il basso e medio corso dell'Oder. Tali movimenti sono attentamente seguiti dal comando germanico perchè non è improbabile che le azioni di ricognizione fatte dall'avversario qua e là per saggiare il fronte tedesco costituiscano il preludio di una imminente grande offensiva sovietica.

Gli assalti lanciati in questa zona dai bolscevichi hanno conseguito una profonda penetrazione nella fortezza di Küstrin ed hanno inoltre potuto ulteriormente restringere la testa di ponte tedesca sulla riva orientale dell'Oder, ma, d'altra parte, gli attacchi nemici nelle vicinanze di Francoforte sull'Oder, sono stati respinti.

Poichè i combattimenti alla foce della Vistola, che attualmente si svolgono in gran parte sulle strade di Danzica, non lasciano più dalle grandi masse di forze sovietiche, come nei primi giorni, il maresciallo Zukov sta raggruppando le unità ai suoi ordini per lanciare tutte le sue forze contro l'Oder. Negli ambienti tedeschi si mantiene il più grande riserbo circa le contromisure che il comando germanico ha già adottate in vista dell'attesa grande offensiva di Zukov contro la capitale del Reich.

Nel settore settentrionale del fronte si sta delineando una nuova grande offensiva sovietica contro le forze germaniche che ancora resistono nella zona di Königsberg.

Le ultime piccole teste di ponte germaniche lungo la Frisches Haff sono state evacuate nel corso della notte, poichè l'intera laguna che va da Danzica a Königsberg è ora in mano sovietica.

I difensori di questa striscia di territorio, premuti verso il mare dalle enormi forze sovietiche hanno resistito per due mesi e mezzo alla schiacciante superiorità dell'avversario al quale hanno inflitto delle perdite che si aggirano sui 350.000 uomini ed hanno distrutto non meno di 1700 carri armati nemici.

A Danzica e a Gotenhafen, dove il grosso delle formazioni germaniche è riuscito ad imbarcare, truppe tedesche ritardano al massimo la definitiva conquista delle due città resistendo accanitamente negli ultimi quartieri verso oriente.

Le città sono in fiamme e le opere portuali sono state distrutte ad opera dei genieri germanici.

In Curlandia continua la eroica difesa delle truppe tedesche ai due lati di Frauenburg ove gli attaccanti pagano a durissimo prezzo i minimi progressi territoriali conseguiti.

Eroismo di piloti giapponesi

Cinque navi da guerra affondate dai "Kamikaze„

Tokio, venerdì sera.

Il Gran Quartiere Imperiale giapponese comunica che 5 navi da guerra nemiche sono state affondate e 6 altre danneggiate dai piloti del corpo «Kamikaze» il primo giorno dell'impiego della detta americana contro la regione di Riu Kiu.

Il comunicato informa inoltre che duri combattimenti difensivi sono in corso nella regione di Riu Kiu. Gli americani hanno mobilitato per questa operazione la quasi totalità della loro flotta del Pacifico con più di cento unità da guerra, dieci delle quali navi di linea e 10 portaerei.

Direttive del Ministro del Lavoro alle aziende socializzate

Quartier Gen., venerdì sera.

Il Ministro del Lavoro, in una recente circolare, ha diramato importanti istruzioni per la socializzazione, che devono impegnare a fondo tutti quanti nella Repubblica Sociale Italiana sentono responsabilità direttive o esecutive, sia nel settore economico che in quello sociale.

La circolare ricorda che la funzione dei sindacati nell'attuazione della riforma è di vitale importanza, e precisa tre fasi di attività: 1) preparazione; 2) attuazione; 3) controllo. Il primo compito dovrà essere assolto soprattutto con la propaganda mediante riunioni plenarie di lavoratori o quando ciò non sia possibile per la rilevanza numerica dei gruppi, per reparti o per settori in ogni azienda da socializzare. Naturalmente perchè questa preparazione si sviluppi su salde basi, il Sindacato dovrà rilevare l'esistenza patrimoniale delle imprese e le esigenze produttive e sociali delle stesse.

Per quanto riguarda la seconda fase il Ministero emetterà i decreti per la socializzazione, esaminate le richieste delle organizzazioni sindacali e esperite le indagini relative. La circolare precisa quindi alcune norme sulla compilazione dello statuto, che aspetta legalmente agli organi di amministrazione dell'impresa. Particolare cura del Sindacato dovrà essere quella di ottenere la partecipazione dell'intera massa dei lavoratori alla scelta dei propri rappresentanti.

Altri punti da considerare nella compilazione dello statuto sono quelli riguardanti i poteri del capo-impresa, le sue attribuzioni, la costituzione delle riserve e la ripartizione degli utili. Circa la fase di controllo della gestione socializzata, va rilevato che il sindacato deve svolgere compiti di serie base e delicata portata. Esso dovrà porre le condizioni da seguire assai da vicino l'attività delle aziende socializzate al fine di consigliare, correggere gli orientamenti degli organi di gestione attraverso i lavoratori che ne fanno parte.

Il Ministero ravvisa infine la necessità che il sindacato sia dotato di un'attrezzatura idonea a questi compiti di assistenza al centro e alla periferia, e conclude affermando la necessità che al di sopra delle difficoltà contingenti le migliori energie del mondo sindacale siano mobilitate per realizzare la rivoluzione sociale, vaticinata, preparata e voluta da Mussolini.

Il Sottosegretario Pini fra i Legionari della "Ettore Muti„

Milano, venerdì sera.

Il 27 corr. il dott. Giorgio Pini, Sottosegretario all'Interno, ha visitato la caserma della Legione autonoma mobile «Ettore Muti», accompagnato dal comandante la Legione, ed ha partecipato quindi al rancio degli arditi. Al termine della visita, il Sottosegretario all'Interno ha espresso il suo compiacimento al comandante la Legione.

Il presidente delle Alleanze Cooperative prende possesso del suo ufficio

Milano, venerdì sera.

Il Presidente dell'Alleanza Nazionale delle Cooperative ha assunto il suo ufficio, prendendo contatto con i segretari provinciali per esaminare, nei riflessi delle singole situazioni locali, i problemi organizzativi di tutti i settori, particolarmente in quello dei consumi.

Un reduce di guerra ucciso a Milano

Milano, venerdì sera.

Il quarantaseienne Paolo Pedinotti, ufficiale delle Brigate Nere, mentre stava percorrendo la strada per Lorenteggio, veniva avvicinato da due sconosciuti che gli sparavano contro cinque colpi di rivoltella freddandolo. Gli assassini quindi si eclissavano. Il Pedinotti, combattente di varie guerre, ardito, due volte decorato al valore, era persona stimatissima.

Il Ministro Pavolini a Verona

Verona, venerdì sera.

Il Ministro Pavolini è giunto a Verona per partecipare alla riunione del Direttorio del Partito.

Famine e miseria nei paesi "liberati„

Le minacciose proporzioni della disoccupazione in Francia

Imbarazzate dichiarazioni di Eden sulla Grecia

Lisbona, venerdì sera.

La situazione nei Balcani è ritornata ieri alla ribalta dei Comuni in seguito a varie interpellanze da parte dei deputati.

Eden, non senza alcune reticenze e con molto imbarazzo, ha dovuto dare una risposta al deputato laburista Martin, che gli aveva domandato se le truppe inglesi in Grecia sono usate per intimidire i greci e per impedire una libera espressione di idee politiche e sociali.

Giro di parole

Il ministro degli esteri britannico ha fatto un lungo giro di parole per giungere alla sintomatica conclusione che «dovendo le forze britanniche assicurare l'applicazione della legge e dell'ordine, esse devono avere i poteri necessari per raggiungere lo scopo».

Anche la situazione nei paesi occidentali «liberati» occupa l'attenzione del pubblico inglese. I quotidiani londinesi affermano esplicitamente che la disoccupazione nella Francia degollista assume di giorno in giorno minacciose proporzioni.

Il *Daily Telegraph* informa che i disoccupati della sola industria tessile francese ammontano, attualmente a 135 mila. Durante il mese di marzo questa cifra si è accresciuta di altre 10 mila unità.

Viene qui notato che la stampa francese si occupa di questo stato di fatto con una serie di articoli che criticano aspramente l'impotenza del governo di De Gaulle. L'organo comunista di Lione *La Marseillaise* scrive in proposito: «Dopo sei mesi dalla sua entrata in funzione, il gabinetto di De Gaulle non ha fatto nulla per alleviare le sofferenze del popolo e per risolvere il grave problema della disoccupazione».

Infatti fra il popolo francese e il governo degollista si è ormai creato un abisso, reso ancor più profondo dalle ripetute prove di incompetenza e di incapacità del generale, più volte avvertite dall'opinione pubblica.

Anche nel Belgio le cose vanno tutt'altro che bene. Il primo ministro belga Van Acker ha dichiarato che tutte le misure adottate per porre rimedio alla crisi in cui si dibatte il Belgio dall'arrivo degli anglo-americani sono risultate vane, e che nuovi provvedimenti, pertanto, entreranno in vigore fra breve.

Tra l'altro tutti i cittadini i quali non abbiano un'occupazione stabile verranno chiamati a prestare servizio militare e posti a disposizione delle autorità alleate di occupazione.

Ma gli «alleati» hanno ben altre gatte da pelare e poco si preoccupano della sorte delle popolazioni affamate di Francia e Belgio. Anzi una lotta a coltello si sta scatenando a Washington fra i dirigenti americani e i due ministri inglesi, colà recatisi, per la questione dei rifornimenti alla Gran Bretagna.

Ma dai colloqui finora non è uscito nulla di buono (si intende, per gli inglesi) e dalle riunioni non è uscita che una «dichiarazione comune» nella quale si parla della gravità del problema e degli sforzi di ambedue le nazioni per giungere ad un accordo soddisfacente.

Probabile "prezzo„

La Gran Bretagna, perciò, continua a vivere con la spada di Damocle sul capo dell'annunciata intenzione americana di sospendere gli invii di viveri per i prossimi tre mesi di aprile, maggio e giugno.

Sarà curioso ed istruttivo seguire attentamente il corso di queste «conversazioni», per nulla amichevoli, e scoprire, alla fine, a cosa dovrà rinunciare la Gran Bretagna per fare cessare questo ricatto dei cariatmi cugini di oltre Atlantico.

Non è da escludere che il «prezzo» del ricatto sia una più supina acquiescenza inglese alle proposte che gli statunitensi intendono presentare alla prossima conferenza di San Francisco.

A proposito di questa conferenza la Casa Bianca ha diramato la seguente dichiarazione circa una richiesta sovietica: «I rappresentanti sovietici alla conferenza di Yalta hanno espresso il desiderio di porre alla conferenza delle nazioni unite a San Francisco la questione della rappresentanza delle repubbliche sovietiche dell'Ucraina e della Russia Bianca nell'assemblea della proposta organizzazione delle nazioni unite.

«I rappresentanti sovietici hanno espresso ai rappresentanti americani e britannici, alla conferenza di Yalta, il desiderio che essi appoggino tale proposta quando sarà avanzata alla conferenza delle nazioni unite a S. Francisco. Tale desiderio è stato accolto, ma i rappresentanti americani hanno dichiarato che se l'organizzazione delle nazioni unite avesse riconosciuto tre voti alle Repubbliche sovietiche, anche gli Stati Uniti avrebbero richiesto tre voti.

«I rappresentanti britannici e sovietici hanno dichiarato che essi non avevano obbiezioni in tre voti degli S. U. e del loro possedimenti nell'assemblea, se tale era il loro desiderio. Queste conversazioni di Yalta si riferivano su una questione da sottoporsi alla conferenza di S. Francisco per la decisione definitiva».

Il racconto di "Stampa Sera,,

Un incidente d'auto

Con un tono che voleva essere confidenziale, ma che non riusciva a velare una certa ironia, Lucia Arganti le aveva raccontato la stupida vanteria di Luigi Ferri al circolo:

— Sai, ha avuto la sfacciataggine di dire che, se lo voleva, tu saresti ritornata a lui come allora. Innamorata come prima e più di prima, a dispetto del vincolo che ora ti lega.

Anna Farini aveva fatto quello che comunemente si dice un matrimonio di convenienza. Suo marito, l'ingegner Mario Paresi, non era più un giovanotto quando lo aveva conosciuto. Persona posata, distinta nei modi e nel vestire, proprietario di un avviatissimo mobilificio, aveva tutte le buone qualità di un buon marito e tutte le possibilità di assicurarle una vita comoda e senza preoccupazioni.

Col tempo aveva imparato a conoscerlo bene ed un sincero affetto l'aveva legata a lui; sposandolo, la vita coniugale fece sì che l'affetto si tramutasse in un amore devoto ed, ora, si sentiva veramente felice di vivergli accanto; tanto felice che il ricordo di Luigi Ferri si era del tutto spento in lei.

Oh, sì, lo aveva molto amato e molto le era costato il dimenticarlo, ora, però, che vi era riuscita, che poteva godere appieno della sua nuova vita, il sentire questo apprezzamento leggero ed avventato la riempiva di sdegno e sentiva di disprezzarlo.

— Il numero di Ferri, via Costantinopoli, per favore — e, prima ancora che la signorina del centralino la rispondesse, automaticamente, lo scrisse sul foglio del taccuino aperto sullo scrittoio: «22.223», le ricordava bene.

— Sembra il numero dei pompieri — le aveva detto lui la prima volta. Le tremavano le dita nel comporlo, ora, e tutto un mondo noto riviveva d'improvviso nella sua mente.

— Ada, tu? Che lieta sorpresa! Davvero, davvero inaspettata — e la voce di Ferri rivelava una certa emozione, sotto l'apparente tono scherzoso.

Nessuna sorpresa. Voleva soltanto parlargli. No, subito no. L'indomani.

Una passeggiata sulla sua nuovissima auto! Perchè no? Si sarebbero visti al parco verso le dieci. Il perchè non doveva chiederlo. Nostalgia? Chissà; forse... — ed il microfono posato d'improvviso, mise termine ad una serie di domandi imbarazzanti e pericolose.

L'indomani, Ada Farini, inguainata in un elegantissimo completo grigio-piombo, sedeva accanto a Luigi Ferri, nella sua nuova fuoriserie, smagliante di cromature e vernici.

Non una parola: una stretta di mano ed un sorriso strano di lei, la risposta ad uno sguardo pieno d'interrogativi.

Canto, duecento metri di percorso, e la domanda che brucia sulle labbra di Ferri sgorga improvvisa: — Fino a stasera?

Passa qualche minuto, la macchina scivola silenziosa verso la periferia, lei fruga nella borsa di cinghiale ed il «suo» profumo le esce violento: — La leggerai questa sera — è una busta di grossa carta pagliarino con due piccole iniziali blu scivola nella tasca della sua giacca.

— Il responso della Sibilla? — gli occhi di lui scintillano nel parlare.

La città è lontana, ormai; la strada sul litorale segue docile le anse ed i contorcimenti della montagna. Sotto, sulla scogliera, il mare si frantuma in un turbinio di spuma leggera. Qualche auto incrocia, mentre la macchina di Ferri corre morbida e silenziosa, come il magico tappeto delle fiabe d'oriente.

— Ti dispiace farmi provare il motore; vuoi!

Una brusca frenata, qualche spiegazione sul funzionamento della guida ed Ada siede sicura al volante, mentre lui la guarda compiaciuto.

La donna si è fatta briosa, sicura dei comandi, ride scherzosa, mentre nel piccolo quadrante l'ago sembra impazzito nell'altalena fra i numeri alti del contachilometri.

Finalmente, libero dalla preoccupazione del volante può guardare, e l'onda dei ricordi le avvince, come prima, quando aveva sentito il «suo» profumo. Allunga una mano, la afiora un braccio e stringe forte.

Un urlo, uno stridio di freni e l'auto, bloccata con prontezza si ferma.

— Ada, cos'hai fatto!

— Nulla, nulla di grave per fortuna. Soltanto la macchina ha strisciato contro la roccia. Bel danno, però! — la sua voce è calma, pacata, soltanto un po' troppo marcata. Forse è risentita per il gesto di lui, forse emozionata.

La macchina ha tutto il fianco schiacciato, è impossibile proseguire.

Raggiungono a piedi il vicino paese e, mentre Ferri, nervosissimo, si dà alla ricerca di un mezzo per il rimorchio, lei, stranamente calma, si preoccupa di sapere se è prossimo un treno per il ritorno in città.

Dal finestrino, mentre il treno s'avvia, Ada RACCOMANDA sorridendo: — La lettera, ricordati, la lettera.

Quella lettera non conteneva che poche parole: «Quando ritorni non ti disturbare a raccontare la tua avventura al Circolo. Ne sono già informati in anticipo, ed in tutti i particolari, da... mio marito!».

Livio Andreoli

Innamorata delusa che cita un medico in tribunale

Alessandria, venerdì sera.

Una piccante e originale vertenza è stata portata al giudizio della 1a sezione del nostro Tribunale civile e si avrà prossimamente l'atteso responso. Una vivace signorina aveva conosciuto otto anni fa un dottore, che allora risiedeva in Alessandria, e ne sorgeva tosto una relazione amorosa, con numerosi doni da parte della signorina e aiuti allo scopo di favorire il buon esito, per il medico, in due concorsi per condotte. Ma il sanitario, nel maggio scorso, sposava un'altra ragazza e la innamorata delusa iniziava quindi causa per risarcimento di danni; e questo non per la patita delusione, ma per vedersi rifiordare della spese sostenute nella elargizione dei doni di cui è impossibile la restituzione.

Compiutasi valutazione attribuita fiscale in lire 25 mila il valore dei doni, rappresentati in libri e riviste, in lire 2500 la spesa per... telefonate, nonchè lire 2000 per spese incontrate per favorire il buon esito dei concorsi sostenuti dal medico. Questi si è opposto a tali richieste osservando come la predetta relazione abbia avuto una singolare caratteristica: pochi e rari incontri personali e nessuna promessa matrimoniale. In conclusione il convenuto ha chiesto al Tribunale il rigetto dell'istanza avversaria in tutte le sue richieste.

ALESSANDRIA. — La maestranza Reiss Pilotti si appropriava di vari rapporti, pellicce e alcune coperte depositati in un magazzino militare. E' stata condannata in contumacia a 14 mesi di reclusione e a 1600 lire di multa, col condono.

Il Giovedì Santo celebrato in San Pietro dal Pontefice

Città del Vaticano, ven. sera.

Ieri mattina il Papa ha assistito alla Messa solenne celebrata dal cardinale Sibilia nella Cappella Sistina, presenti i cardinali Gasparri, Fumasoni, Biondi, Marmacci, Jorio, Pizzardi, Rossi, Caccia Dominioni, Canali, Mercati. Numerosi prelati, il Corpo diplomatico, i dignitari della Corte e alcuni invitati. Il maestro Perosi ha accompagnato la celebrazione con brani suoi e del Palestrina. Al termine della Messa, si è svolta la processione, che ha accompagnato il Sacramento, portato dal Santo Padre, nella Cappella Paolina.

MILANO. — L'agente addetto alla Questura centrale, Guerrino Baldarini di 28 anni, da Navarrino, mentre percorreva corso Sempione in bicicletta, veniva ucciso da una raffica di mitra sparata da sconosciuti che procedevano sullo stesso corso in automobile.

VERCELLI. — L'agricoltore Stefano Filiberti, di 39 anni, da Rovasenda, mentre lavorava la campagna, veniva ucciso da ordigno che esplodeva facendolo in diverse parti del corpo.

Il cuore di Bergamo pei profughi delle terre invase

Bergamo, venerdì sera.

In occasione delle prossime feste pasquali l'Ente profughi di Bergamo ha provveduto alla distribuzione di un migliaio di pacchi-dono e di sussidi in denaro alle famiglie di profughi dell'Italia invasa.

La distribuzione che è avvenuta in un teatro cittadino ha dato luogo a vive manifestazioni di entusiasmo e di fede.

ALESSANDRIA. — Alla presenza del Capo della Provincia e delle autorità, è stata insediata in municipio la nuova Consulta comunale.

ALESSANDRIA. — Per ingiustificato possesso di cinque quintali di cuoio e una ventina di paia di scarpe, sono stati fermati il magazziniere Ettore Rovera e la rassettrice Isabella Ghio.

VERCELLI. — Il bambino Pierville Marina, di 5 anni, giocando presso un recipiente contenente acqua bollente, se lo rovesciava sul corpo e riportava gravi ustioni.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani sabato 31 marzo (90-275) alle ore 6.12; tramonta alle 18.54. - LA LUNA (età diciassette giorni) spunta alle ore 21.39; tramonta alle 7.43.

L'OROSCOPO DEL 31. — Una felice configurazione tra il Sole e Urano e tra Marte e Saturno ci annuncia un'importante giornata molto animata, durante la quale le imprese più ardite saranno coronate dal successo, purchè si sappia impiegarvi ogni energia specialmente durante il mattino.

I SANTI DEL 31. — S. Beniamino; Santa Balbina, vergine e martire; Beato Angelo d'Asti; S. Mauricillo, vescovo di Milano; Beato Amos, profeta.

FUNZIONI DEL 31. — Metropolitana, ore 6.30 benedizione del fuoco, del cero pasquale e del fonte battesimale; Messa solenne con assistenza pontificale di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo. — Santuario della Consolata, ore 7 funzione liturgica e Messa solenne, con scoprimento dell'immagine della Crocifissa ed esposizione del Santissimo; ore 17 rosario e benedizione solenne. - San Carlo, ore 17.30 coronchino; breve discorso del P. Mauro Santolini, incaricato dell'Addolorata e benedizione solenne.

TEATRI E RADIO

TEATRO DEL POPOLO

Le repliche del *Dramma di Cristo* — Domenica: *Barbiere di Siviglia* — Lunedì: il terzo Concerto sinfonico

Il dramma di Cristo, che ieri ha ottenuto vivo successo nell'interpretazione di Umberto Mozzato, si replica oggi e domani, alle 17,15, e domenica, alle 14.30.

Per domenica, alle 17, è confermata l'annunciata prima del *Barbiere di Siviglia*, che, diretto dal maestro Mario Braggio, sarà interpretato da Domenico Maineta (*Figaro*), Clara Bergamaschi (*Rosina*), Luigi Fort (*Almaviva*), Aldo Silvi (*Basilio*), Alessio Solei (*Bartolo*), Liana Avogadro (*Berta*), Guglielmo Galleri (*Fiorello*). La seconda rappresentazione avrà luogo lunedì, alle ore 21.15. Sono aperte le prenotazioni, per tutte e due le rappresentazioni, presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

Lunedì, alle 17.30 si svolgerà — come abbiamo già annunciato — il terzo concerto sinfonico con la partecipazione della Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta dal maestro Arturo Basile. Il programma comprende: Introduzione dell'opera Guglielmo Tell di Rossini, la sinfonia in si minore (Incompiuta) di Schubert, Danza il principe Igor di Rimsky Korsakov, Preludio al pomeriggio di un fauno di Debussy e il Bolero di Ravel.

Programmi radiofonici

Venerdì 30 Marzo

PROGRAMMA SERALE

20,00: 368.6. - Dalle 20,15: 246.8 - 19: Radio famiglia. 19,45: Il consiglio del medico. 17: S. orario. Radio giornale. Terza pagina. 17,40: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica S. I. 18: Conferenza dell'ufficio suggerimenti. 19,15: Parole ai cattolici del prof. don E. De Amicis. 19,30: Radio Balilla. 20: S. orario. Radio giornale. 20,30: Radio Grigioverde e trasmissione dedicata ai Marinai d'Italia. 21: Radio giornale (indi messaggi per i territori italiani occupati). 22,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

Sabato 31 Marzo

PROGRAMMA DIURNO

7: Musica sacra. 8: S. orario. Radio giornale. 8,30-10: (m. 230.3, 256.5, 245.8 e 368.5): Musica sinfonica: 9,30-11,30: (m. 271.7 e 25.6): Messaggi per i territori italiani occupati. 11,30-12: Musica in lingue estere. 12: La voce di Gino Bechi. 12,30: Orchestra del m. Ortuso. 13: Il giornale e Radio Balilla.

ANTICIPAZIONI: Al concerto di musiche operistiche di martedì 3 aprile, ore 20.30, diretto dal m. Sabino, parteciperanno il soprano Almaro, il mezzosoprano Zinni, il tenore Malipiero e il baritono Poli.

VORREMMO ASSOLTARE: «Tu che a Dio spiegasti l'ali» dalla «Lucia» di Donizetti (O. A., Susa). — «La partita a scacchi», di Giacosa (D. L., Milano). — «Il canto dei volontari» (Ex combattente). — La canzone «Chitarrella» (Alcune ascoltatrici).

POSTA RADIO: C. L., Torino. Il tema è sfruttato e nella vostra lettera non dite nulla di nuovo. — P. S., Asti. La «Farandola» è una danza provenzale. Molte ne furono scritte e anche pubblicate, fra le più note quella del secondo atto della «Arlesiana» di Gounod e l'altra di Bizet, nell'«Arlesiana». — M. D., La Spezia. Clara Schumann non era sorella, ma fu la moglie di Roberto Schuman, della musica del quale seppe essere la più appassionata interprete. Compose anche in vari stili e il dittico sui «Lieder».

CRONACA

La celebrazione del Venerdì Santo

Ieri fino a tarda sera è continuata la visita ai Sepolcri, santa tradizione che trova sempre nuova eco nel cuore dei fedeli. Folle immense hanno gremito non solo le chiese del centro ma anche quelle della periferia, e le processioni della parrocchia, e le preghiere fervorose davanti ai simulacri dei sepolcri, che in ogni chiesa aveva una sua particolare attrattiva. Le dorate fiammelle dei ceri che brillavano nell'oscurità della navata e il profumo dei fiori armoniosamente disposti fra gli ori e l'argento dei paramenti e dei paliotti degli addobbi, creavano quella suggestiva atmosfera che invita alla preghiera.

Stamane poi, in Duomo, l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ha partecipato, assistito dai canonici, alla suggestiva celebrazione della Messa dei Presantificati.

Ma la funzione maggiormente suggestiva si avrà oggi alle 17,30, quando la Schola Cantorum del Seminario eseguirà il Canto pollifonico sull'ora della «Passione». Nella chiesa metropolitana il quaresimalista padre Venanzio riecheggerà con commovente sioquio la passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo. Avrà subito luogo la benedizione del Sacro Legno impartita dal Presule.

Queste funzioni, come quelle che si celebreranno domani, precedono la solenne celebrazione della Pasqua, la più bella funzione, dopo quella del Natale, che celebra la Cristianità. La Resurrezione di Gesù annunciata dal suono delle campane rimaste mute durante questi giorni di lutto per la morte del Redentore.

L'orario delle aziende per lunedì 2 aprile

L'Unione di Torino della C. G. I. T. A. comunica:

Nella giornata di lunedì 2 aprile c. a. le aziende commerciali resteranno aperte fino alle ore 18, osservando la chiusura festiva pomeridiana.

L'annuale della morte di Ather Capelli

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Domani, ricorrendo il primo annuale della morte di Ather Capelli, ucciso da sicari del nemico, nella caserma Luigi Rizo, sede della Brigata Nera che a lui si intitola, sarà ricordata la nobile figura del Caduto.

«Tutti i fascisti repubblicani sono invitati a partecipervi».

La morte di un insigne educatore

E' spirato stamane al Collegio S. Giuseppe, all'età di 74 anni e dopo oltre 50 di insegnamento impartiti nel detto istituto cittadino, il prof. dott. Luigi Bilotta (Pratello Secondino delle Scuole Cristiane). Apprezzatissimo insegnante di matematica e fisica, lascia dietro di sè il più vivo rimpianto nei suoi numerosissimi ex-allievi.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 nella Cappella del Collegio S. Giuseppe.

Riscatto gratuito dei pegni sino a 100 lire

A seguito del comunicato apparso sui giornali, l'Istituto di San Paolo di Torino informa che fino a tutto il 30 aprile prossimo saranno riscattati gratuitamente tutti i pegni di importo sino a L. 100, riguardanti polizze emesse a tutto il 30 marzo corrente. Siano ai 31 marzo si ammetteranno al riscatto soltanto i pegni non prorogati e dal 3 aprile in poi anche quelli costituiti da oggetti preziosi.

OSCURAMENTO: 19,16-5,36

ANNONARIA

Carne bovina. — Domani sabato e domenica 1.o aprile, avrà luogo la distribuzione della carne bovina in ragione di gr. 100 (gr. 70 di polpa e gr. 30 di osso) per persona, ai prenotati presso gli esercenti della zona O, comprendente le seguenti sezioni: Oltre Po, Vanchiglia, Valentino, Rizza, Cavoretto-Pilonetto. Gli esercenti della zona provvederanno al ritiro anche oggi venerdì.

Tre piccoli sperduti ricondotti ai genitori

La visita ai Sepolcri ha indotto tre bambini: Giuliano di 5 anni, Giuseppe di 4 e Mario di 3 a peregrinazioni, dall'una all'altra chiesa. Il più grandicello faceva da guida: fu così che dalla chiesa della parrocchia essi arrivarono a quella del centro in piazza S. Carlo, quando ormai le chiese si chiudevano.

Smarriti, e impauriti, perchè finalmente i fanciulli si erano accorti di essersi sperduti, si misero a piangere. Molta gente si fermò ad interrogarli, anche un vigile. E finalmente un signore riuscì a farsi dire dal più grandicello l'indirizzo di casa sua. Fu lo stesso a riaccompagnarli con una vettura della linea n. 9, alla loro abitazione, in una casa popolare, dove già i genitori, disperati per la prolungata assenza, erano in lagrime.

Dove possono portare le convenienze in tram

Un caso, veramente fuor del comune, è accaduto martedì su una carrozza l'Ansaldi della quindicesima linea. A una fermata che quel tram fa all'angolo di via Madama Cristina con via Valperga Caluso, montò un giovinotto che sopportava dalla gamba destra, al quale una signora di buon cuore, tutto-ha il giovane la pregava di salire con noncuranza pontificale di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo. — Santuario della Consolata, ore 7 funzione liturgica e Messa solenne, con scoprimento dell'immagine della Crocifissa ed esposizione del Santissimo; ore 17 rosario e benedizione solenne. - San Carlo, ore 17.30 coronchino; breve discorso del P. Mauro Santolini, incaricato dell'Addolorata e benedizione solenne.

Aspettavano materiale dalle casse sinistrate

Il signor Giuseppe Molino si era recato che nella sua casa industriale venivano di tanto in tanto caricati della pastrelle e delle travi di ferro. La Squadra Mobile alla quale era stato denunciato il furto, arrestava alcuni giorni or sono i ladri, mentre cercavano di vendere la refurtiva in via Principe Amedeo 11. Costoro, tutti minorenni, erano capeggiati dal pregiudicato Salvatore Ravalli ed Emanuele Pavidoro, ambedue abitanti in via S. Donato 1, il quale è stato denunciato per furto continuato aggravato, per tentato furto in danno di Luigi Ginotti di Angelo e per istigazione a delinquere. Il figlio Mario Re manovale, e Mariano Lizzola, di Andrea, abitante in via G. Verdi 10, sono stati denunciati a piede libero, data la minore età, invece Mario Durante di Antonio, abitante in via Fo 24, benchè minorenne, è stato trattenuto in arresto perchè pregiudicato.

Dove possono portare le convenienze in tram

Un caso, veramente fuor del comune, è accaduto martedì su una carrozza l'Ansaldi della quindicesima linea. A una fermata che quel tram fa all'angolo di via Madama Cristina con via Valperga Caluso, montò un giovinotto che sopportava dalla gamba destra, al quale una signora di buon cuore, tutto-ha il giovane la pregava di salire con noncuranza pontificale di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo. — Santuario della Consolata, ore 7 funzione liturgica e Messa solenne, con scoprimento dell'immagine della Crocifissa ed esposizione del Santissimo; ore 17 rosario e benedizione solenne. - San Carlo, ore 17.30 coronchino; breve discorso del P. Mauro Santolini, incaricato dell'Addolorata e benedizione solenne.

STATO CIVILE

Nati ieri - Nati 1 - Morti 1

Carlotti Giovanna m. Agelia, a. 67, da Torino, casal., v. M. Cristina 22 - Colombo Margherita m. Fenoglio, a. 65, da Orbassano, casal., c. Napoli 30 - Bergliocchi Felicita m. Coppa, a. 62, da Cuneo Mont., casal., Osp. Molinette - Lanza Maddalena, a. 52, da Chieravalle, custodina, Osp. Cottolengo - Bergliocchi Emma, a. 61, da Lucs Salonde, ragioniera, Osp. Maurizianu.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 28 corr.: Urbinelli Riccardo, impiegato, Colitoni Elisa, impiegata.

Sono nati

Nascite denunciate il 29 corr.: Deandrea Paola, Tassotto Gianni, Bosco Enrico, Orivellaro Teresa, Dal Varo Ines, Negro Rinaldo, Fresco Clelia, Locarni Lidia, Borani Vittorio, Carlasco Mario, Gisto Lorenza, Montempagni Tullio, Bonori Lorenza, Bitterolle Francesco, Bassano Lodovico, Manzari Giovanni, Rovazza Alfredo, Ferro-Tessino Angela, Franchetto Eraldo.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO. Ore 17.15: «Il dramma di Cristo» di Mario Morandini.

SALONE DE «LA STAMPA». — 10.0 Expositione della «Promotrice»: festivi 10-12, 15-18.30; feriali solo 15-18.30.

BALETTA DEL GRIFO (v. Vittorio 8): Maestri dell'800. Dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO: via Mazzini 9. Mostra pittore Rollino ore 10.30-12.30 e 16-18.30.

MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 196: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

ATTUALITA' CINE PIAZZA San Carlo 196: recentissimi documentari dalle 14.30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: solo per oggi «La Verbine della Roccia». Domani: «La buona fortuna» (14 episodi).

AMBROSIO: solo per oggi «I Promessi Sposi». Domani: «L'Europa non risponde».

CORSO: solo per oggi «Don Bosco». Domani «Processo alle stelle».

Supercinema oggi chiuso: Domani «Notte di follia» Martha Eggerl.

NAZIONALE: «Pastor Angelicus».

TORINO: oggi chiuso. Domani: «Francesco lo cui Fernandel».

DORIA: «Giovanna d'Arco».

RADIUM: Conquistatore d'agime.

BRESCIA: «La vita di Rita da Cascia» (Comp. di prosa Marianil).

MILANO: «Anna ed Elisabetta».

ESCELSIOR: «Rita da Cascia».

COLOSSEO: «Rita da Cascia».

ASTRA: «Abuna Messias».

LUX: oggi chiuso. Domani: «Cavalcata d'amore», C. Cuchairs.

CONSIGLI ALLE MASSAIE

Le semine nell'orto familiare

Dopo la preparazione del terreno dell'orto familiare di cui abbiamo già dato notizia, la massaia si preoccuperà di procedere alle semine per poter raccogliere al più presto possibile le verdure necessarie alla cucina quotidiana.

La stagione propizia non potrà che favorire tale operazione e poichè numerosissimi sono gli ortaggi che si prestano ad essere seminati in questo mese, non ci rimane che incitare le nostre massaie a mettersi subito all'opera, e curi che i risultati ottenuti saranno tali da compensare ogni lieve fatica sopportata e ogni impiego di tempo dato in brevità di spazio a nostra disposizione, ci limiteremo a dare notizia degli ortaggi di maggior consumo e soprattutto di quelli che sono a raccolta relativamente rapida e che si prestano alla coltura in vasi e in cassette. Tra i primi la cicoria, che seminata ora si potrà comincie are a raccogliere in maggio, e dicembre consecutivo, perchè, trattandosi di una pianta da taglio, richiede rapidamente. Si può seminare tanto a solchi come a spaglio e bisogna fare attenzione che questo ortaggio rifugge dai terreni umidi.

Un altro ortaggio che non deve mancare di figurare nell'orto di famiglia è il ravanello, il cui valore nutritivo, oltre che alla buona accoglienza che generalmente gli si fa in tavola, lo rendono ottimo in questa stagione. Si possono seminare a piacere varietà nane e arrampicanti; nel secondo caso bisogna avere la avvertenza di munire le piantine di appositi sostegni. Il taglio si semina a filari, lasciando una distanza di circa 30 centimetri fra un filo e l'altro.

Anche il pisello non può mancare nel nostro orto, ortaggio utile oltre che decorativo. Il pisello ama molto il sole, perciò è bene seminare i vasi e le cassette verso mezzogiorno, curando inoltre che il terreno sia leggero. Per la semina, sono da preferirsi le varietà nane, perchè richiedono meno spazio fra una piantina e l'altra. Dei piselli si possono inoltre seminare le varietà mangiatutto, delle quali, come dice la parola, si consuma l'intero baccello allo stato verde.

E passiamo a quell'ortaggio che non può mancare in ogni orto, sia pure di modeste proporzioni: il pomodoro, pepitico e gustato tanto se consumato crudo, come in salsa per condimento o anche come pietanza a sè. La varietà non più si presta agli orti, diremo così occasionali, è quella dei pomodori ad appendere quelli cioè che fanno il frutto piccolo e che sono da preferirsi, anche perchè si tratta generalmente di una pianta rustica che cresce bene al fortezzo magro e non richiede che poche innaffiature.

Naturalmente anche i pomodori grossi da insalata si possono coltivare su spaz o pentolo ma allora occorre che la terra sia pluttosto grassa e che le piante vengano innaffiate abbastanza di frequente. Anche per questi possiamo accennare brevemente ai sesti e se si vuole una produzione meno abbondante ma più ripartitamente conviene lavare tutti i germogli laterali, in modo che del vigore della pianta la possa beneficiare esclusivamente quello centrale.

Non dimentichiamo però, in queste note affrettate, anche l'umile prezzemolo che se come ortaggio a sè non è molto gustoso, è però prezioso a molti e per il più pesante l'enorme vantaggio di germogliare e di crescere in un tempo relativamente breve. Infatti, nel giro di una ventina di giorni, le piantine si sviluppano assai bene e così pure le radici che costituiscono la parte maggiorecia, nel che è anche di soddisfazione poterlo avere sottomano soprattutto ora che incominciando nella stagione sempre più calda, assai gradite sono le verdure da consumarsi crude. La semina del ravanello va fatta a spaglio e le stanine devono poi essere distanziate di circa tre centimetri l'una dall'altra.

PASSATEMPO

CASELLARIO A CHIAVE

Orizzontali: 1) Premio di gare sportive. 2) Si scoppe in lavoro. 3) Ha in fondo alla botte. 4) Apre gli sportelli per far denaro. 5) Amico di Tabacco e Venere. 6) Cappuccio alpino. 7) Ha in sta settimana un pungitopo acuto. 8) Serpente velenoso. 9) Segna l'ora sul quadrante. 10) Eroine dei Promessi Sposi. 11) Può essere di sabbia o di scogli. 12) Fragore fra le nubi.

Verticali: A) Dell'ora da soltanto l'apparenza.

Soluzione del gioco precedente ieri

Parole incrociate

BORSE

TORINO in corso

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend. 3,50	89,20	89,—	Ansaldo	6000	5970
Rend. 5	99,75	99,50	Lanif.	1965	1965
» c. g.	100,—	100,25	Marelli	700	700 —
Rend. 6	98,—	98,25	Fiat	6610	6610
» c. g.	98,20	98,45	Ital. Ge.	235	240
Rend. 5	101,35	101,10	Riunite	1000	1005
» 1. g.	101,45	101,05	Safa	1065	1065
Rend. 5	103,—	104,50	Ital. Ind.	3000	3000
» 1. g.	103,25	103,75	Ceramica	1300	1300
Prest. 34	524,50	523,—	Cir	950	950 —
Prest. 5	500,—	500,—	Aeriona	750	735 —
Littorio	1129	1129	Perlino	1000	1000
Cr. 4,5	1013	1013	Lanz.	1750	1750
Buoni	100,—	100,—	Aeur	271	274 —
Buoni	100,—	100,—	Rium	140	145 —
Buoni	100,—	100,—	Ris. c.	9000	9090
Buoni	100,—	100,—	Ansaldo	3100	3100
Buoni	100,—	100,—	Ris. c.	875	880 —
Buoni	100,—	100,—	Ass. F.	2190	2190
Buoni	100,—	100,—	Succ.	800	800 —
Buoni	100,—	100,—	Unico	580	600 —
Buoni	100,—	100,—	Siam	500	500 —
Buoni	100,—	100,—	Weat.	3000	3000
Buoni	100,—	100,—	Aldare	685	685
Buoni	100,—	100,—	Frigo	930	930 —
Buoni	100,—	100,—	Della	1130	1115
Buoni	100,—	100,—	Cotor	2900	2900
Buoni	100,—	100,—	Fluvio	130	130 —
Buoni	100,—	100,—	Silva	1052	1052
Buoni	100,—	100,—	Rinn.	6000	6000
Buoni	100,—	100,—	Rosi	3800	3800
Buoni	100,—	100,—	Cant.	985	980 —
Buoni	100,—	100,—	Bolgo	3170	3070
Buoni	100,—	100,—	Per R.	19000	19000

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Cruciverba morbo, contratto in servizio, risappiava ai suoi cari il

Dott. Vito Romano
Medico Veterinario

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie Margherita Vergnano, il padre, la madre, la sorella, il fratello, i suoceri, la cognata e parenti tutti.

Si ringraziano tutti i buoni che con fiori e scritti vollero prendere parte al loro dolore.

Rivoli(so), 29 marzo 1945. (A

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 2 p. p.

ACCETTO Milano incarichi fedeli distinti rappresentanti eventualmente ciclomotore, Bottiglierese 35. tel. 44-278.

ARTIGIANO delle migliori tavole tavoli sedie, eseguisce lavori primo preventivi. Telefonare 22-596.

ATTENDENTA e stenografia accelerata qualsiasi lavoro d'aggiornato professionale in serie da compiersi a domicilio. Scrivi, U.P.I. Torino, casa. 33 C.

BARBA nuovo ordinamento commerciale, rendiamo definitivo. Professoressa, via Arcivescovado 20. 32351

BAULI maniglie serrature fermi, giornaletti accessi fissaggio, Offerte cinta specialissima. Nizza 153. 53500

BINARIE decennale, carrelli scartamento ogni vendesi. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 181 R. 30715

BOTTIGLIE Nuovi disponiamo ovunque vendo. Berio, Monumento 9, tel. 41-421.

CARROZZERIA PUBBLICITARIA tricicli autocarri pubblicitari, Balbiani, Molliner 7, telefono 23-704. 31800

DISPONIBILI grande: Rimorchi, trapani, torni paralleli, frantoio, cesoie, pantografice, fresatrice, piccole fix, spazzole. Maurizio 41. 55300

ELETTRICISTA qualsiasi impianto eseguisco e riparazione capidomestici. Telefono 51-0286. 70-9540. 17599

ESONERATI simplici per legge, distanze 6-8, Savio, massimi risultati. Tel. (0-14?

GEOMETRA eseguisce riparazioni alloggi, servizi civili, pratici medici. Chiedere preventivi. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 504 L. 52343

IMPIEGATI trasporti Torino distanze, mediante tricicli terreni agli portata. Telefonare 22-971. 11757

IMPRESA costruzioni assume ripartizione al lotto case monolocazione stabili cedendo pratiche planetti, Galileo, Buonarroti 47. 53308

LARICE per copertura vendo Cirio, telefonare 21-003. 29022

PANE forni elettrici ultramoderni preferiscono ottiene buon cottura. Forni rivendi a rivenditori. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 55 C. 18218

PELO eseguo cervoni piccole e grosse partite. Passeggi, via Borgati 17. Telefono 70-180. 30007

TRASPORTI celeri per Torino con tricicli qualsiasi portata. Telefono 41-399.

TUBI diametro mm. 10 a 50 misterali e saldi compare. Guardiol, via Reggio 24. Telef. 20-197. 29797

TUTTO per la pesca sportiva. Laviosa delle proprie. Via Carmine 8, tel. 44000.

VENDO in blocco partita trifacciate lavoro veri Upi. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 117 L.

2 ARTIGIANATO L. 1 per ins.

ARTIGIANO eseguisce lavori in lacca riparo mobili armamenti. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 5 P. 29906

BILANCE Alfieri automatici comuni e personali ricostruzioni verifiche metriche. Telefonare 73-858. 31800

CARDUCCI, accurato meccanografia. Carpena 49. 53061

LABORATORIO fotografico ogni macchinario accetta lavoro grande e piccolo anche solo sfaccettatura e montatura. Telefonare 45-836. 33160

RIPARAZIONI, pulitura macchine scrivere vendesi eseguita a domicilio Michelangelo 14-301. Barbino, Bianchi 11.

SMALTATORE verniciatore compressore specialista a porte finestre vetrine. Tel. 12081

3 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI L. 1 per p.

AFFITTO villa signorile qualsiasi vasi, ammobiliata vicino Balsamo. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 100 L. 52551

CAMERIERI alloggio due camere accessori Crocetta con altre centrale 4 camere accessori piano rialzato e primo. Scrivere Bruni, Cameriere 10. 30070

CAMERE Alloggio vendesi camere centrale ammobiliate con alloggio annesso affitto milionario con camere più sino centrale conviene zona. Mondovì, Maria Vittoria 18. 29770

Malattie stomaco intestino

Risultati sorprendenti si ottengono oggi col nuovo metodo di cura e con l'apparecchio ideato d